

SaronnoNews

Dal teatro alla tv, il mito di Pantani non muore mai

Roberto Morandi · Monday, February 14th, 2022

La musica, il teatro, il cinema, la tv. Non basta un solo mezzo espressivo per ricordare Marco Pantani, “il pirata” scomparso tragicamente diciotto anni fa: **Alessandro Galli**, saronnese e direttore della rivista **Biciclette d’Epoca**, ha dedicato alla memoria del grande ciclista tanta produzione, insieme a tanti altri artisti, musicisti, narratori.

«È stato un lungo percorso partito nel 2019», racconta. Per la precisione il 6 dicembre 2019 a San Giorgio in Bosco, quando è andato in scena per la prima volta lo spettacolo “E tu, te lo ricordi Marco?”. Un “racconto teatrale” **debordante, che abbracciava la grandezza del Pirata** cercando di toccare tutti i punti della sua figura, della gloria e della caduta: «Toccava gli aspetti sportivi, con **Alessio Berti** che ricostruiva le grandi vittorie e le difficoltà. Ma **il racconto proponeva anche le chiavi di lettura sul “caso” Pantani**».

Se ne scrive da diciotto anni, di quella morte solitaria in un residence della riviera romagnola. E lo spettacolo restituisce chiavi diverse, **ripercorrendo anche « le ipotesi legati alla malavita**», con Pantani sacrificato sull’altare delle scommesse truccate, ma **proponendo anche l’ipotesi dell’errore «tecnico-scientifico»** in quel controllo antidoping che segnò il precipitare del pirata dagli allori delle vittorie al Giro e al tour al dramma della solitudine.

«Un atto di amore», lo definisce Galli, un lavoro corale, ideato da **Mario Cionfoli**, con **Alessio Berti** e **Dario Corsi** e la regia di **Laerte Schiavo**. «Avevamo in scena anche **le bici originali** fornite da collezionisti», le mitiche Bianchi celeste-giallo della Mercatone Uno.



Lo spettacolo ha anche **la colonna sonora firmata da La Mic**, Musica Italiana Cantautorale, il gruppo **composto oltre che da Galli anche da Elisabetta Daolio e Max Cabella**. «Suoniamo L'Ultima Salita dei Nomadi, E mi alzo sui pedali degli Stadio, e Pirata». Una canzone, questa, firmata da Galli già nel 2004, quasi nell'immediatezza della morte di Pantani, sull'onda dell'emozione.

Dopo il debutto del 2019, lo spettacolo è rimasto "vittima" – come altri – della pandemia di Covid-19 che ha comportato lo stop alle rappresentazioni per lunghi mesi. «**E qui abbiamo colto l'occasione di trasformarlo in un film**, in occasione del Giro d'Italia in programma quell'anno in autunno» (era stato posticipato causa Covid).

Un docufilm fatto di recitazione, documenti originali e ancora una volta canzoni, proposte anche attraverso i **video girati a Saronno**, «uno in una fabbrica dismessa di via Roma decorata da opere di street art di Tifl e Black Swan, gli altri due al Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese».

L'amore di Alessandro Galli per la figura del Pirata poi è sfociato in un ultimo omaggio. **Una trasmissione a lui dedicata questa sera, 14 febbraio 2022**, su Bike Channel, sul canale 259 del digitale terrestre trasmissione (ma riproposta anche su bikechannel.it).

This entry was posted on Monday, February 14th, 2022 at 7:35 pm and is filed under [Sport](#), [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

